



ISTITUTO BUDDISTA ITALIANO SOKA GAKKAI
per la pace, la cultura e l'educazione

RASSEGNA STAMPA

N.30, Marzo 2014



MEDIA NAZIONALI

Il Sole24Ore. Pag. 5
Buddisti. A Corsico gran centro d'Europa

La Repubblica TO, 3 marzo 2014. Pag. 6
Un nuovo Centro di preghiera per i quasi 7000 Buddisti
http://torino.repubblica.it/cronaca/2014/03/03/news/un_nuovo_centro_di_preghiera_per_i_quasi_settemila_buddisti-80143519/

La Repubblica TO, 5 marzo 2014. Pag. 7
Nuovo Centro per Buddisti piemontesi
<http://torino.repubblica.it/dettaglio-news/-/4470738>

RAISport, 5 marzo 2014. Pag. 8
Baggio inaugura a Torino Centro Buddista
<http://www.raisport.rai.it/dl/raisport/Articoli/ContentItem-5cdcd12c-0671-4376-a989-62b66d9585bd.html>

La Stampa, TO, 8 marzo 2014. Pag. 9
Baggio ritorna per pregare con i Buddisti
<http://www.lastampa.it/2014/03/08/cronaca/baggio-ritorna-per-pregare-con-i-buddisti-aLvGyhvhvC7BLY3ujfyDal/pagina.html>

La Repubblica, TO, 7 marzo 2014. Pag. 11
Baggio inaugura centro Buddista
http://torino.repubblica.it/cronaca/2014/03/07/foto/baggio_inaugura_centro_buddista-80474356/?fb_action_ids=10202159105991374&fb_action_types=og.recommends&fb_ref=uu%3Dea994394c08b4c27af79e94f60acaa48%3As%3DshowShareBarUI%3Ap%3Dfacebook-like&fb_source=other_multiline&action_object_map=%5B781207551907332%5D&action_type_map=%5B%22og.recommends%22%5D&action_ref_map=%5B%22uu%3Dea994394c08b4c27af79e94f60acaa48%3As%3DshowShareBarUI%3Ap%3Dfacebook-like%22%5D#1

Il Mattino, 14 marzo 2014. Pag. 12
Napoli: si presenta il libro su Daisaku Ikeda, leader buddista giapponese
<http://www.ilmattino.it/NAPOLI/CULTURA/napoli-buddismo-daisaku-ikeda-libro/notizie/573535.shtml>

Il Corriere del Mezzogiorno, 14 marzo 2014. Pag. 13
Ikeda, buddista che semina cammini



http://corrieredelmezzogiorno.corriere.it/napoli/notizie/arte_e_cultura/2014/14-marzo-2014/ikeda-buddista-che-semina-camminilibro-prefazione-nobel-esquivel-2224215358941.shtml

MEDIA LOCALI E WEB

TgRAI-Piemonte, 7 marzo 2014. Pag. 15
a Torino si inaugura centro buddista.

http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-7328cecd-d348-4739-abd6-0957db597d63-tgr.html?refresh_ce#p=0

La Nazione, FI, 14 marzo 2014. Pag. 16

La festa per il 46° anniversario della Comunità di Sant'Egidio

<http://www.lanazione.it/firenze/cronaca/2014/03/14/1039153-festa-anniversario-della-comunita-sant-egidio.shtml>

Il GiornaleSM, 10 marzo 2014. Pag. 18

San Marino, conclusa la mostra senzatomica

<http://giornalesm.com/san-marino-conclusa-la-mostra-senzatomica/>

SMTV, 5 marzo 2014. Pag. 19

Verso la chiusura la mostra senzatomica

<http://www.smtvsanmarino.sm/cultura/2014/03/05/verso-chiusura-mostra-senzatomica>

SMTV, 6 marzo 2014. Pag. 20

SenzAtomica: scuola di disarmo, imparare per educare alla non violenza

<http://www.smtvsanmarino.sm/cultura/2014/03/06/senzatomica-scuola-disarmo-imparare-educare-alla-non-violenza>

SMTV, 8 marzo 2014. Pag. 21

Senzatomica per le donne

<http://www.smtvsanmarino.sm/cultura/2014/03/08/senzatomica-donne>

SMTV, 14 marzo 2014. Pag. 22

Senzatomica, oltre cinquemila persona hanno visitato la mostra

<http://www.smtvsanmarino.sm/cultura/2014/03/14/senzatomica-oltre-5mila-persone-hanno-visitato-mostra>

Romagnanoi, 2 marzo 2014. Pag. 24

Il suono di un aereo che trasporta bombe

<http://www.romagnanoi.it/news/cultura-eventi/1201001/Il-suono-di-un-aereo-che.html>

Agrotoday, 14 marzo 2014. Pag. 25

Daisaku Ikeda. Idee per il futuro dell'umanità. Presentazione del libro di Antonio La Spina sul leader buddista



<http://www.agrotoday.it/daisaku-ikeda-idee-per-il-futuro-dellumanita-presentazione-del-libro-di-antonio-la-spina-sul-leader-buddista/>

Diario Partenopeo, 14 marzo 2014. Pag. 27
Daisaku Ikeda Idee per il futuro dell'umanità

<http://www.diariopartenopeo.it/daisaku-ikeda-idee-per-il-futuro-dellumanita-un-libro-sul-discusso-leader-religioso/>

Il Quotidiano della Calabria, 14 marzo 2014. Pag. 29

A Cosenza il progetto per i venditori immigrati che arrivano per la fiera di San Giuseppe

<http://www.ilquotidianoweb.it/news/idee-societa/723587/A-Cosenza-il-progetto-per-i.html>

Salernonotizie, 14 marzo 2014. Pag. 30

A Cava dei Tirreni, Sanzatomica, mostra per la pace ed il disarmo nucleare

<http://www.salernonotizie.it/2014/03/15/cava-detirreni-sanzatomica-mostra-per-la-pace-e-il-disarmo-nucleare/>

Gonews.it, 14 marzo 2014. Pag. 32

La mostra della Soka Gakkai fa 4071 visitatori a Palazzo Ghibellino

<http://www.gonews.it/2014/empoli-sanzatomica-la-mostra-della-soka-gakkai-fa-4071-visitatori-a-palazzo-ghibellino/>



A CORSICO

Gran centro d'Europa

di Marco Sammicelli

Appena fuori Milano, nel comune di Corsico, nell'area che si estende oltre la conca della cascina monumentale Guardia di Sopra, è stato realizzato il più grande centro buddhista europeo. Il Kaikan di Corsico e il centro per la Pace Daisaku Ikeda sono rispettivamente una nuova architettura e la riqualificazione di un bene culturale: gli autori sono Giampiero Peia e Marta Nasazzi (Peia Associati).

L'Istituto Buddhista Italiano Soka

Gakkai prevede tra i suoi insegnamenti che ognuno tragga forza vitale dalla propria lotta quotidiana e che l'apprezzamento gioioso di un percorso valga di più del raggiungimento della meta. I suoi appartenenti sono incoraggiati a utilizzare il buddhismo per affrontare e superare le sfide della vita quotidiana. Per questo seguono una pratica di mattina e sera denominata Gongyo che consiste nella recitazione di testi come il Nammyoho-rengue-kyo e il Sutra del Loto.

Non esistono regole, tradizioni o vincoli per un Kaikan, contrariamente a quanto succede per altri edifici di culto. La visione originale degli architetti ha qui seguito i principi del buddhismo di Nichiren Daishonin e la sintesi iconica del progetto allude alla carpa

d'oro che nella tradizione giapponese risale la forza contraria della corrente del fiume e oltre le cascate si trasforma in drago.

La rivoluzione umana e la trasformazione sono aspirazioni fondamentali che trovano traduzione formale nel guscio prezioso di questo Kaikan. Lo spazio è stato progettato per accogliere una sala e una serie di servizi disponibili per le diverse comunità che frequentano l'intera area: praticanti, cittadini, studiosi e turisti hanno così un luogo dove incontrarsi, ascoltare un messaggio e sperimentare la convivenza. Intorno all'edificio c'è un giardino e uno specchio d'acqua dove l'architettura si riflette esaltando giochi di luce. Un percorso permette di ricongiungersi agli spazi della preesistente cascina che ora ingaggia con il Kaikan un controcanto spaziale. Il restauro conservativo ha ridato vita alla cascina lungo il naviglio. Il Kaikan è un'architettura nuova e aperta ai temi della pace e dell'ambiente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



la Repubblica

Torino

Un nuovo centro di preghiera per i quasi settemila buddisti

L'Istituto Soka Gakkai lo inaugura venerdì in corso Bramante per i fedeli di Piemonte e Valle d'Aosta. Sono 440 i centri di preghiera già presenti in regione

di VERA SCHIAVAZZI

Un nuovo centro di preghiera per i quasi settemila buddisti. Una nuova, grande casa per i buddisti piemontesi dell'Istituto Soka Gakkai, di tradizione giapponese. I fedeli sono già 6.600 in Piemonte e Valle d'Aosta e il centro regionale, che si inaugura venerdì in corso Bramante 58, diventerà il punto di riferimento per una pratica in costante crescita. Controprova: 440 centri di preghiera sono già sparsi in tutto il Piemonte, e al loro interno i vari gruppi si incontrano due volte al mese per recitare insieme. La preghiera in lingua sanscrita si chiama gongyo e si dovrebbe recitare due volte al giorno per almeno un quarto d'ora. Ma andare avanti più a lungo non è vietato.

Resta il fatto che gli ideali di pace, armonia con la natura, meditazione e verità incontrano sempre più seguaci anche tra chi proviene da altre fedi o tra chi fino a non molto tempo fa si professava agnostico o ateo. Una religione "dolce", che nonostante la sua tradizione millenaria (Soka Gakkai si ispira alla tradizione Mahayana, riscoperta e rielaborata nel XIII secolo dal riformatore del buddismo giapponese Nichiren Daishonin) pare fatta apposta per placare le ansie della crisi e dello stress quotidiano. E, nella pratica italiana, questo filone del buddismo si è fatto a sua volta più aperto: non sono più necessari sei mesi prima di vedersi consegnare in custodia la pergamena o poter installare a casa propria l'altare davanti al quale recitare, al quale per altro la libreria Feltrinelli di piazza Cln dedica già da tempo un ampio corner. «C'è bisogno di una nuova sede dove poter accogliere tutti per le riunioni plenarie o convegni e altri appuntamenti», spiega Walter Nuzzo, un portavoce dell'Istituto. Ma lo spazio di corso Bramante, che abbiamo ristrutturato in modo da renderlo adeguato alle esigenze del buddismo, sarà anche un luogo di accoglienza per tutti i fedeli che, magari nel corso della giornata, sentono la necessità di un luogo tranquillo dove recitare o meditare».

Torino, del resto, ha già da tempo un legame culturale con Soka Gakkai (nel 2004 il presidente Daisaku Ikeda è stato insignito della cittadinanza onoraria), e si è misurata coi temi del pluralismo religioso fin dalla preparazione dei Giochi Olimpici Invernali del 2006. Venerdì all'inaugurazione ci saranno tra gli altri il vicesindaco di Torino Elide Tisi e l'ex sindaco Valentino Castellani, che ha contribuito a lanciare l'esperienza, ancora in corso, del Comitato Interfedi. E l'Istituto ha offerto all'amministrazione cittadina l'utilizzo del centro anche per ragioni «di pubblica utilità» diverse dalle proprie. Prossimo obiettivo: portare a Torino la mostra "Senza atomica", dedicata al disarmo nucleare.



la Repubblica **TORINO**.it

LE ULTIME NOTIZIE

Religioni: Torino, nuovo centro per buddisti piemontesi

Torino, 5 mar. - (Adnkronos) - L'Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai inaugurerà venerdì a Torino il nuovo Centro Religioso di Piemonte e Valle d'Aosta, che sostituisce la precedente sede, ormai divenuta inadeguata ad ospitare il crescente numero di fedeli che, nelle due regioni, ha superato di recente i 6.600 membri. Il nuovo centro comprende un'intera palazzina di 3 piani, con 3 sale per la preghiera, rispettivamente di 230, 70 e 30 posti a sedere, nonché 2 ampie sale riunioni, 3 uffici, 1 sala staff. L'Istituto ha offerto all'amministrazione cittadina l'utilizzo del centro anche per riunioni di pubblica utilità. L'insegnamento e la pratica religiosa professati dall'Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai derivano dall'antica tradizione Mahayana, riscoperta e rielaborata nel XIII secolo dal riformatore del Buddismo giapponese Nichiren Daishonin. In Italia giunge negli anni settanta. Il 27 marzo 1998 l'Istituto Buddhista viene riconosciuto come ente religioso dallo Stato Italiano ratificato con decreto del Presidente della Repubblica del 20 novembre 2000. L'Istituto fa parte della Soka Gakkai Internazionale, organizzazione buddista laica presieduta da Daisaku Ikeda, che promuove su scala mondiale i valori della pace, della cultura e dell'educazione e conta più di 12 milioni di fedeli in tutto il mondo. Nel 2004 il presidente Daisaku Ikeda è stato insignito dalla Città di Torino della cittadinanza onoraria. (05 marzo 2014 ore 17.50)



Baggio inaugura a Torino centro buddista.

L'ex juventino testimonial d'eccezione per il Soka Gakkai

ROMA, 7 MAR - Il buddismo ha da oggi un suo nuovo centro culturale in Italia: è il Soka Gakkai inaugurato questa sera a Torino da un testimonial d'eccezione, Roberto Baggio, legato alla città da trascorsi calcistici non dimenticati. "Ma non sono qui per parlare di calcio - ha detto l'ex juventino partecipando all'inaugurazione del nuovo centro - Sono qui perché credo nel buddismo. Io l'ho scoperto oltre vent'anni fa e non l'ho più lasciato. Mi ha aiutato e mi aiuta a trovare il mio equilibrio come persona".



LA STAMPA

Inaugurato il nuovo tempio di corso Bramante

La nuova sede è in corso Bramante 58 e si sviluppa su tre piani. Qui gli oltre seimila buddisti piemontesi potranno incontrarsi e pregare

ELENA LISA

Alle sei del pomeriggio, nel Tempio buddista che l'Istituto italiano Soka Gakkai sta inaugurando, risuona forte il «Nam myoho renge kyo».

In prima fila è seduto il pallone d'oro, Roberto Baggio, mani giunte che stringono una specie di rosario e testa bassa per nascondere il viso alle telecamere. Accanto ci sono rappresentati delle istituzioni, l'ex sindaco Valentino Castellani, consiglieri vari, e torinesi che hanno abbracciato il credo della comunità fondata negli anni 30 in Giappone. Il buddismo è molto più antico e ha diverse interpretazioni. Questa del Soka Gakkai, per esempio, è laica. Non prevede nessuna figura sacerdotale.

Tempio per 6.000 fedeli

Sono tutti qui, in corso Bramante 58, per festeggiare l'apertura non di un centro culturale ma di un vero e proprio santuario che sarà punto di riferimento per circa seimila fedeli quanti sono quelli che vivono in Piemonte e Valle d'Aosta: professori universitari in cerca di pace, disoccupati soffocati dalla crisi, segretarie, donne manager che, per ragioni diversissime, hanno deciso di credere che la possibilità di cambiare le cose stia dentro di loro. «Con il buddismo cambi lo sguardo - dice Rosa Lapiana, con un sorriso contagioso, responsabile regionale dell'Istituto - la conseguenza è che la vita si trasforma. Le difficoltà non sono più ostacoli, ma opportunità per migliorare. Il cambiamento così, diventa rivoluzione». Il patto è che la forza perché ciò accada bisogna trovarla dentro: il buddismo non si appella a divinità esterne. Sarà, ma immaginare che un mantra possa cambiare il modo di vedere la vita è dura.

Baggio e Nakajimac

Il presidente dell'Istituto Soka Gakkai in Italia, Tamotsu Nakajimaci, uomo esile e timido, spiega: «La nostra preghiera è una legge mistica e racchiude un concetto sacro: la relazione tra causa ed effetto. Durante il giorno bisogna lottare per la nostra felicità e per quella degli altri. Serenità e felicità dipendono dal comportamento di ogni singolo praticante». Quel che dai, in pratica è ciò che ritorna. Poche file dietro Baggio nasce all'improvviso un dialogo interreligioso: ci sono il pastore valdese Paolo Ribet e il professore di scienze al Politecnico, Bruno De Benedetti convertito dall'ebraismo. «Nella vita conta il percorso che si fa. Camminando scopri la tua direzione» dice il primo. «Ho capito che il mio approdo era il buddismo nell'87 quando mia moglie si è ammalata e io non riuscivo a trovare una ragione che mi aiutasse ad accettarlo» spiega il secondo.



Terminata la preghiera con un corale «grazie» il ex calciatore spiega: «Sono venuto qui per restituire all'Istituto di Torino ciò che mi ha donato durante i cinque anni in cui giocavo per la Juventus. Avevo incominciato a praticare due anni prima a Firenze. Un amico me ne parlò e io fui disponibile a provare». A provare a credere in se stesso. Perché poi stringi stringi il segreto per chiunque è tutto lì.



ISTITUTO BUDDISTA ITALIANO SOKA GAKKAI
per la pace, la cultura e l'educazione

la Repubblica TORINO

BAGGIO INAUGURA CENTRO BUDDISTA





ISTITUTO BUDDISTA ITALIANO SOKA GAKKAI
per la pace, la cultura e l'educazione

IL MATTINO.it

Napoli: si presenta il libro su Daisaku Ikeda, leader buddista giapponese

NAPOLI - Domani verrà presentato a Napoli il primo saggio italiano sulla figura del leader Buddista giapponese Daisaku Ikeda. Ikeda è il punto di riferimento di più di 2500 campani che professano questa religione, nonché di numerosi studiosi orientalisti che si occupano di estremo oriente presso le istituzioni culturali napoletane.

L'appuntamento è alle ore 18 alla libreria Loffredo a via Kerbaker, dove a presentare il libro «Daisaku Ikeda» di Antonio La Spina, sarà Francesca Maria Corrao, con la moderazione di Natascia Festa e letture di Maurizio Braucci.



CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

ALLA LIBRERIA LOFFREDO

Ikeda, il buddista che «semina cammini»

Libro con prefazione del Nobel Esquivel

«Idee per il futuro dell'umanità» è firmato da Antonio

La Spina, ordinario di Sociologia alla Luiss

Presentazione con Maurizio Braucci e Francesca Corrao

NAPOLI - Daisaku Ikeda, insieme al Dalai Lama e a Thich Nhat Hanh, è uno dei principali leader buddisti del pianeta e uno dei massimi rappresentanti della corrente del Buddismo impegnato.

Sabato 15 marzo, libreria Loffredo (via V. Kerbaker 19/21) alle 18, viene presentato il libro «Daisaku Ikeda. Idee per il futuro dell'umanità», scritto dal sociologo Antonio La Spina, ordinario di Sociologia presso l'Università Luiss «Guido Carli» di Roma, con la prefazione del premio Nobel per la pace Adolfo Pérez Esquivel ed edito da Editori Internazionali Riuniti.

Oltre all'autore saranno presenti: Francesca Corrao, docente universitario di lingua e cultura araba, membro delle Associazioni di Orientalisti e di Arabisti e dell'Istituto di Filosofia Orientale della Soka University di Tokyo, Maurizio Braucci scrittore e sceneggiatore. L'incontro è moderato dalla giornalista Natascia Festa.

DODICI MILIONI DI BUDDISTI AL MONDO - Il volume, primo saggio sulla filosofia del leader Buddhista Daisaku Ikeda, analizza lo spirito e il pensiero del maestro spirituale di più di 12 milioni di buddisti nel mondo di cui oltre 70.000 italiani. Daisaku Ikeda ha dialogato con Michail Gorbachev, Nelson Mandela, Rosa Parks, Adolfo Pérez Esquivel, Arnold Toynbee, Aurelio Peccei, John Kenneth Galbraith e tante altre personalità della scienza, della cultura, della politica e delle religioni. Ha avuto un ruolo decisivo nella pacificazione del continente asiatico, soprattutto nel processo di pacificazione delle relazioni tra Cina e Giappone.

IO, CATTOLICO STUDIO UN LEADER BUDDISTA - «Quello di chi scrive . afferma La Spina nel volume . è un punto di vista dichiaratamente simpatetico, che muove dal riconoscimento della rilevanza dei temi e dell'opera di Ikeda. Ma è anche un punto di vista esterno e critico (nel senso etimologico del termine), perché è quello di un non buddista, ma soprattutto di qualcuno che per professione studia e disseziona sia le idee che potrebbero fondare alcune decisioni pubbliche, sia i moventi che potrebbero stare dietro di esse. Dopo aver parlato del progetto di questo libro per tre o quattro anni, è infine venuto il momento di scriverlo».

«L'UOMO CHE SEMINA CAMMINI» - Nei sei capitoli viene messa in luce la visione di Ikeda sul futuro dell'umanità: su quelle idee l'autore si sovrappone con delicatezza



instaurando un dialogo a distanza. Si analizzano anche le istituzioni create da Ikeda oltre alle difficoltà, alle critiche e agli attacchi feroci cui è stato sottoposto nel corso del tempo». «Daisaku Ikeda è uno dei saggi del nostro tempo . scrive il premio Nobel Adolfo Pérez Esquivel nella lunga prefazione . che vive seminando cammini e condividendo la sua esperienza di vita, a partire dal Buddismo e dalla sua identità di educatore, cercando di trovare un equilibrio nella diversità, nella ricchezza sociale, culturale e spirituale in vista dell'unione della comunità e del mondo. La sua vasta attività mira a promuovere il dialogo interculturale e a far comprendere che l'essere umano e i popoli sono parte del tutto, senza per questo perdere quell'identità che dà senso e appartenenza. Daisaku Ikeda sta costruendo la via per il rispetto dei diritti umani e per la armonia, per risvegliare la consapevolezza della necessità di condividere beni e risorse naturali, per il benessere dell'umanità».

LA RIFORMA INTERIORE - L'obiettivo della Sgi è quello di aiutare tutte le persone a diventare felici cambiando il proprio karma. E questo è possibile, in base ai principi di questo buddismo, grazie alla recitazione del mantra «Nam Myoho renge kyō» che, tradotto dal cinese antico, è una lode alla profonda misticità della vita. Il processo di riforma interiore, sulla quale si basa la riforma del mondo intero, è chiamata da Ikeda rivoluzione umana ed il mezzo per cambiare l'ambiente a partire dal proprio cambiamento.

L'ASSOCIAZIONE BUDDISTA E LAICA PIU' DIFFUSA AL MONDO - L'insegnamento e la pratica religiosa professati dalla Soka Gakkai derivano direttamente dalla antica e grande tradizione Mahayana, riscoperta e rielaborata nel XIII Secolo dal grande riformatore del Buddismo giapponese Nichiren Daishonin. Fin dalla sua nascita come movimento per la riforma educativa nel Giappone degli anni 60 al suo attuale status di associazione buddista laica socialmente impegnata probabilmente più estesa al mondo, la Soka Gakkai ha sempre avuto al centro la convinzione dell'illimitato potenziale di ogni essere umano e del diritto di ogni persona a condurre una vita felice e realizzata.



ISTITUTO BUDDISTA ITALIANO SOKA GAKKAI
per la pace, la cultura e l'educazione



IL NUOVO CENTRO CULTURALE BUDDISTA DEL PIEMONTE IN CORSO BRAMANTE A TORINO.

MINUTO: 11.32

http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-7328cecd-d348-4739-abd6-0957db597d63-tgr.html?refresh_ce#p=0



La festa per il 46° anniversario della Comunità di Sant'Egidio

Il Cardinale Giuseppe Betori, arcivescovo di Firenze, ha presieduto una liturgia per l'anniversario nella chiesa di Santa Maria Maddalena dei Pazzi, colma di amici
La festa per il 46° anniversario della Comunità di Sant'Egidio (New Pressphoto)
La festa per il 46° anniversario della Comunità di Sant'Egidio (New Pressphoto)

Firenze, 14 marzo 2014 - La scuola dei poveri per superare la cultura dell'autosufficienza che crea esclusione. E' un tratto importante della Comunità di Sant'Egidio che ieri ha festeggiato a Firenze il 46esimo anniversario. Il Cardinale Giuseppe Betori, arcivescovo di Firenze, ha presieduto una liturgia per l'anniversario nella chiesa di Santa Maria Maddalena dei Pazzi, colma di amici. Sono i poveri che insegnano a sentirsi tutti bisognosi, bisognosi quanto meno di un senso. Papa Francesco, ha spiegato Betori, ci invita a guardare al povero non solo come colui al quale destinare il nostro superfluo o ciò che ci appartiene o l'offerta di un dono.... Il povero non può essere semplicemente il destinatario di un dono anche se aiutare il povero è un atto essenziale della carità.... Il Papa ci chiede di più. Ci chiede che il povero non stia al margine. Parla di inclusione del povero, di inclusione sociale, ma anche comunitaria... Il Papa non fa che farsi eco del Nuovo Testamento che invita a mettere il povero al centro dell'assemblea, al posto d'onore. Betori ha incoraggiato la Comunità di Sant'Egidio a seguire questa strada. Nel legame con i poveri ci si impara a vivere come mendicanti davanti a Dio, quindi aperti alla preghiera. Dio non chiude mai il suo cuore a chi si rivolge a lui. Umile confidenza in Dio, ha detto ancora il cardinale, restituisce la speranza (e con essa la Comunità di Sant'Egidio lavora per fermare e superare i conflitti) e apre a modi consapevoli di vivere: bene e il male non sono guidati dal nostro sentire.

La messa è stata concelebrata da alcuni preti amici di Sant'Egidio: padre Gabriele Alessandrini e don Dante Carolla, don Volodymyr Voloshyn e don Carlo Matulli, con don Fabio Marella e don Luigi De Fazio. Altri non sono potuti venire perché impegnati nelle benedizioni, ma non hanno fatto mancare il loro saluto e la loro vicinanza. Tra gli altri che hanno partecipato a questo momento di festa, il pastore Marziale e il prete ortodosso della Chiesa Rumena Ionut Coman, come anche una delegazione della Chiesa anglicana. E con loro un carissimo amico come Mauro Barsi, presidente di Agata Smeralda, il direttore della Caritas Alessandro Martini, i Focolarini, il Centro internazionale Giorgio La Pira, Gabriella Pennino per l'Azione Cattolica, Alessandro Lo Presti con Daniele Santi dell'Istituto Buddhista italiano Soka Gakkai, e ancora il consigliere comunale Massimo Fratini, in rappresentanza di Palazzo Vecchio, Stefano Marmugi, il vice prefetto Nelly



Ippolito Macrina, il vice presidente di Confindustria Mario Curia, il docente di Diritto Leonardo Bianchi, le suore Rosa e Margherita che prestano il loro servizio nel carcere di Sollicciano, le suore di San Francesco di Sales, di viale Ariosto, e la direttrice sanitaria di Santa Maria Nuova Claudia Capanni, Mario Cioffi per l'Unione Giuristi Cattolici.

Messaggi di vicinanza dal Presidente della Regione Toscana Enrico Rossi e dalla Vice Presidente Stefania Saccardi, dal Presidente della Provincia di Firenze Andrea Barducci e dal Presidente del Consiglio provinciale Piero Giunti, dalla Presidente della Comunità Ebraica Sara Cividalli e del Rabbino Joseph Levi, del Presidente della Comunità Islamica Izzedin Elzir (era presente il suo vice Safina), di Mario Primicerio per la Fondazione Giorgio La Pira e di Michele Gesualdi per la fondazione Don Lorenzo Milani. Tra le autorità i rappresentanti della Guardia di Finanza (il comandante Viganò), dei Carabinieri e dell'Esercito. Non sono mancati all'appuntamento anche il direttore della Banca d'Italia Vincenzo Umbrella, il vice presidente dell'Ente Cassa di Risparmio Rossi Ferrini, Giovanni Graziano della Banca del Vecchio e Paolo Vierucci della Banca Etica. Auguri sono giunti dall'Unicoop di Firenze.

La prossima settimana è in ponte un nuovo appuntamento di Sant'Egidio con la città. Giuliano Amato, giurista costituzionalista, l'antropologo Pietro Clemente, Daniela Sironi della Comunità di Sant'Egidio e il Presidente della Provincia di Firenze Andrea Barducci, presenteranno a venerdì 21 marzo, alle ore 17, nella Sala Luca Giordano di Palazzo Medici Riccardi (via Cavour 3), il libro 'La forza degli anni', curato da Gino Battaglia, che raccoglie contributi qualificati (tra cui vari interventi di Andrea Riccardi) su aspetti diversi della condizione degli anziani nel mondo contemporaneo e dell'attività della Comunità di Sant'Egidio a loro sostegno (le iniziative per favorire la domiciliarità e per umanizzare gli istituti, le case famiglia, la religiosità e la vita spirituale).

Mentre gli anni della vita si allungano (ed è un successo del progresso umano) manca una cultura della vecchiaia, che oggi diventa una condizione di massa. Ma la vecchiaia . dicono a Sant'Egidio - ha, come ogni stagione della vita, i suoi valori e la sua bellezza+. Ne scaturisce una consapevole e profonda riflessione sulla condizione degli anziani, che esprime una sapienza maturata in tanti anni di amicizia, di accoglienza, di conversazione, di condivisione di vita, di accompagnamento nella malattia e nel momento estremo del morire. Un libro utile per tutti, per i giovani e per le famiglie, per chiunque abbia a che fare con questa condizione, per chi abbia parenti anziani in casa, operi in strutture in cui sono ricoverati anziani o faccia volontariato.

Michele Brancale



GIORNALE ^{SIS}

Giornalismo d'inchiesta

San Marino. Conclusa la mostra Senzatomica

La mostra Senzatomica si è conclusa ieri, dopo oltre quattro settimane, all'interno del Best Western Palace Hotel di Serravalle. L'allestimento fa parte di una campagna internazionale ed è arrivato sul Titano grazie all'impegno dell'associazione Soka Gakkai San Marino. Nella giornata conclusiva c'è stata la visita del Segretario di Stato agli Interni, Giancarlo Venturini, accompagnato dal Presidente dell'associazione Danilo Berardi. «È una mostra che parla di un problema reale: le armi nucleari», ha commentato il segretario di Stato Venturini. «Sono rimasto sorpreso, leggendo uno dei pannelli espositivi, di apprendere quanto si spende a livello mondiale per le armi (si stima che la spesa totale annua per gli armamenti è globalmente di circa 1738 miliardi di dollari, dato 2011, ndr). Una cifra spropositata. Altrettanto mi ha colpito che cosa si potrebbe fare con una piccola somma di quello che si spende per la corsa agli armamenti per risolvere buona parte dei problemi che affliggono l'umanità».

La campagna Senzatomica, si inserisce nel decennio per il disarmo nucleare proclamato dall'ONU, col fine di elaborare ed adottare entro il 2015 una convenzione per la abolizione e lo smantellamento degli ordigni nucleari nel mondo. Scopo dell'esposizione, che prosegue nel cammino di sensibilizzazione al disarmo nucleare intrapreso dal presidente della Soka Gakkai Internazionale, Daisaku Ikeda, è diffondere una concreta cultura di pace attraverso un percorso di immagini, documenti e testimonianze di uomini e donne che vissero il dramma di Hiroshima e Nagasaki.



Verso la chiusura la mostra "Senzatomica"

Inaugurata il 14 febbraio la mostra Senzatomica. Trasformare lo spirito umano per un mondo libero da armi nucleari volge al termine. Sabato 8 marzo ultimo giorno per visitare il percorso di pace e disarmo allestito all'interno dell'Expo Centro Congressi - Best Western Palace Hotel di Serravalle. Quarantadue i pannelli rivolti principalmente alle giovani generazioni, destinate a raccogliere il testimone del futuro del nostro pianeta e renderlo un luogo in cui alla sicurezza basata sulle armi si passa alla sicurezza basata sul soddisfacimento dei bisogni fondamentali degli esseri umani.

Sabato 8 marzo alle 17 esibizione dell'Acrobatic Team di Riccione.

Alle 19 Invenzioni spettacolo di danza a cura del Dance Studio di Pesaro, coreografie di Tania Piattella.

Alle 20.30 The ghost, the reverend and the Vision spettacolo musicale per voce e chitarra a cura di Giuseppe Righini e Reverend Dave, visual Alexa Invrea.

Tutti gli eventi sono a ingresso libero così come l'accesso alla mostra arrivata sul Titano attraverso l'Associazione Soka Gakkai San Marino. Orario dalle 9 alle 22.

Senzatomica è stata insignita di una medaglia quale speciale premio di rappresentanza dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano nel febbraio 2011. Nel febbraio 2014 i Capitani Reggenti Gian Carlo Capicchioni e Anna Maria Muccioli hanno donato al Comitato organizzatore della mostra sammarinese la medaglia "Pace per tutti i popoli" quale riconoscimento dei valori della campagna Senzatomica.

L'iniziativa è sostenuta dallo Stato di San Marino e ha ottenuto l'Alto Patrocinio degli Ecc. Capitani Reggenti, dalle Segreterie di Stato Istruzione e Cultura; Territorio, Ambiente e Politiche Giovanili; Finanze e Bilancio; e della Segreteria di Stato per gli Affari Esteri.

mercoledì 5 marzo 2014



SenzAtomica: scuola di disarmo, imparare per educare alla non violenza

Continua sino a domenica 9 marzo SENZATOMICA San Marino: incontri ed eventi sulla pace e il disarmo nucleare. Dopo l'esperienza didattica proposta a Novafeltria con la scuola di educazione alla pace le insegnanti dell'istituto Einaudi hanno portato al Palace di Serravalle il loro percorso con i ragazzi dando vita alla scuola di disarmo. Imparare per educare alla non violenza dalla cattedra ai banchi di scuola. Docenti e studenti della Valmarecchia hanno messo a disposizione degli ospiti intervenuti i risultati del lavoro propedeutico condotto mesi addietro. Ricerche e materiali informativi provenienti da tutta Italia sono stati fornite dallo staff della associazione culturale SOKA GAKKAI movimento buddhista organizzatore degli incontri di pace sammarinesi.



SenzAtomica per le donne

Sabato dedicato alla donna con spettacoli e performance artistiche dopo i brani recitati ispirati al teatro politico di Franca Rame. Danza acrobatica dai ginnasti riccionesi del team artistico-sportivo in esibizione prima dei Dance Studio di Pesaro nello spettacolo INVENZIONI ballato su coreografie musicali originali. Continuano le visite alla mostra del Palace sul disarmo e la pace in gruppi organizzati anche serali accompagnati dalla associazione buddhista Soka Gakkai San Marino. Ultima giornata d'apertura domenica fino alle 17 continuano le rappresentazioni di DANZA ORIENTALE e SHODO GIAPPONESI. Ultimi momenti utili per vedere l'esposizione SENZATOMICA: %trasformare lo spirito umano per un mondo libero dal nucleare+aperta la



Senzatomica: oltre 5mila persone hanno visitato la mostra

Tempo di bilanci per la mostra Senzatomica. Trasformare lo spirito umano per mondo libero da armi nucleari. Inaugurata lo scorso 14 febbraio e conclusa domenica 9 marzo la mostra è stata visitata da 5.374 persone. Promossa e organizzata dall'Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai, Senzatomica è giunta in Repubblica grazie all'associazione Soka Gakkai San Marino.

Importante il lavoro fatto con le scuole di San Marino e del circondario: 30 i plessi scolastici fra elementari, medie e superiori che hanno visitato, fra queste anche una scuola d'infanzia che ha intrapreso il percorso studiato apposta per i più piccoli, per un totale di 101 classi e 2121 alunni. Fra le curiosità una scolaresca di Brescia, in gita nel riminese, ha letto della mostra sul portale internet del Turismo San Marino Visit dell'iniziativa, e si è messa in contatto per visitarla.

In 24 giorni di mostra sono stati allestiti 32 eventi fra spettacoli di musica, performance artistiche, danza, teatro, incontri e tavole rotonde, tutti rigorosamente a ingresso libero come lo è stata del resto la mostra.

Una mostra sostenuta dal lavoro dei tanti volontari (fra sammarinesi e italiani circa 400 persone) arrivati da Marche ed Emilia Romagna che hanno collaborato a titolo gratuito con l'associazione sammarinese alla buona riuscita della manifestazione.

Con la mostra Senzatomica abbiamo simbolicamente festeggiato il primo anno di attività dell'associazione Soka Gakkai San Marino, nata il 22 febbraio 2013. E nei compiti dell'associazione promuovere gli ideali di pace e di dialogo interreligioso con tutte le associazioni a cui stanno a cuore questi temi, commenta Danilo Berardi, presidente dell'associazione Soka Gakkai San Marino.

Dall'associazione - prosegue Berardi - un sentito ringraziamento a tutto il Paese per per come ci ha supportato. A partire dalle Istituzioni che ci hanno fatto dono della medaglia per la Pace tra i Popoli per il valore della mostra. E a tutti gli sponsor che anche in un momento di crisi non si sono tirati indietro davanti a una iniziativa di questo tipo.

Fra i tanti episodi che hanno costellato Senzatomica l'arrivo in Repubblica di alcune famiglie inglesi per visitare la mostra che hanno trovato ospitalità dai membri dell'associazione. Un contatto - spiega il presidente dell'associazione buddista - nato attraverso Valentina Ugolini, una giovane sammarinese che si è trasferita per lavoro a Londra. Oppure il fatto che tanti bambini venuti in visita con la scuola siano rimasti così colpiti da ritornarci con i loro genitori. Sul capitolo scuole, ci siamo trovati a dovere affrontare e gestire in contemporanea anche più di 300 alunni di scuole di ogni ordine e



grado, un lavoro reso possibile grazie ai laboratori gestiti dagli educatori che - conclude Berardi - hanno affrontato con giochi e varie attività i temi del disarmo interiore, dell'empatia e dell'interconnessione+.

La campagna Senzatolica, si inserisce nel decennio per il disarmo nucleare proclamato dall'ONU, col fine di elaborare ed adottare entro il 2015 una convenzione per la abolizione e lo smantellamento degli ordigni nucleari nel mondo. Scopo dell'esposizione, che prosegue nel cammino di sensibilizzazione al disarmo nucleare intrapreso dal presidente della Soka Gakkai Internazionale, Daisaku Ikeda, è diffondere una concreta cultura di pace attraverso un percorso di immagini, documenti e testimonianze di uomini e donne che vissero il dramma di Hiroshima e Nagasaki.

L'iniziativa è stata sostenuta dallo Stato di San Marino e ha ottenuto l'Alto Patrocinio degli Ecc. Capitani Reggenti, dalle Segreterie di Stato Istruzione e Cultura; Territorio, Ambiente e Politiche Giovanili; Finanze e Bilancio; e della Segreteria di Stato per gli Affari Esteri con tanto di lode in quanto in linea coi valori di difesa della pace, del dialogo fra le culture e le religioni e del rispetto dei diritti umani che, per San Marino, sono valori fondamentali.



NOI

Il suono di un aereo che trasporta bomb e IL rumore assordante Í colpisce i visitatori della mostra al Palace Hotel e fa capire che cosa è la guerra
Il suono di un aereo che trasporta bombe

02/Marzo/2014 Senza atomica, un pensiero che mette tutti d'accordo, più difficile tradurlo in pratica, quasi fosse un progetto utopistico. Così mentre si leggono i pannelli della mostra "Senzatmica", allestita al centro congressi del Palace Hotel di Serravalle, si ragiona nel silenzio su quelle cifre che ogni anno si spendono per le armi e che cosa invece si potrebbe fare per il bene del pianeta. Oppure si legge come fu architettato lo sgancio su Hiroshima durante la seconda guerra mondiale per fare il maggiore numero di vittime, poi quello su Nagasaki, il numero dei morti, l'orrore di un paesaggio che sparisce dietro alla potenza di fungo atomico. Ecco mentre si ragiona fra storia, orrore e utopie, prima da lontano poi sempre più vicino un rumore assordante, coglie alle spalle i visitatori della mostra portata sul Titano dall'associazione Soka Gakkai San Marino: un rombo sempre più forte misto a urla, è il rumore di un cacciabombardiere pronto a colpire. Una simulazione che per i visitatori della mostra è distante un centinaio di chilometri. Figuriamoci cosa si può provare quando passa sopra la testa con il suo carico di morte. In quel momento la visita della mostra prende tutto un altro senso.

Le "operazioni chirurgiche" che tante volte abbiamo visto alla tv, anestetizzate nel suono e nel dolore, sono raccontate nei 42 pannelli che compongono il percorso principale (11 quelli dedicati in un percorso appositamente studiato per i bambini) insieme alle parole di uomini saggi che hanno visto nel disarmo e nel dialogo, l'unica via per costruire la pace. Il valore dell'allestimento, infatti, sta proprio dal suo sottotitolo "trasformare lo spirito umano per un mondo libero da armi nucleari". Senza più cadere nella tentazione che la pace si conserva con la minaccia nucleare. Non era tempo durante la "guerra fredda" tantomeno ai giorni nostri, dove la geopolitica si è fatta complessa e imprevedibile. La mostra "Senzatmica" (aperta fino al prossimo 9 marzo da domenica a giovedì dalle 9 alle 20; venerdì e sabato dalle 9 alle 22) fa parte della campagna di sensibilizzazione partita nel 2007 da New York e proseguita in diversi paesi fra cui Canada, Nuova Zelanda, Nepal, Argentina, Norvegia, Italia, solo per citarne alcuni. Inserita nel decennio per il disarmo nucleare proclamato dall'Onu, con il fine di elaborare e adottare entro il 2015 una convenzione per l'abolizione e lo smantellamento degli ordigni nucleari nel mondo, è appoggiata fra gli altri dall'associazione buddista Soka Gakkai ed è stata insignita di importanti riconoscimenti. Solo per restare nello Stivale sono due gli importanti riconoscimenti giunti da Italia e San Marino. Nel febbraio 2011 il Presidente Giorgio Napolitano, durante l'esposizione italiana, ha conferito a Senzatmica una medaglia speciale; lo stesso hanno fatto i Capitani Reggenti Gian Carlo Capicchioni e Anna Maria Muccioli a San Marino donando, pochi giorni fa, al comitato organizzatore la Medaglia per la Pace.



AGROTODAY.it

NEWS DAL TUO TERRITORIO

Daisaku Ikeda. Idee per il futuro dell'umanità. Presentazione del libro di Antonio La Spina sul leader buddista

Sabato 15 marzo, libreria Loffredo, via V. Kerbaker 19/21, ore 18, viene presentato il libro Daisaku Ikeda. Idee per il futuro dell'umanità, scritto dal sociologo Antonio La Spina, ordinario di Sociologia presso l'Università Luiss Guido Carli di Roma, con la prefazione del premio Nobel per la pace Adolfo Pérez Esquivel ed edito da Editori Internazionali Riuniti.

Il volume, primo saggio sulla filosofia del leader Buddhista Daisaku Ikeda, analizza lo spirito e il pensiero del maestro spirituale di più di 12 milioni di buddisti nel mondo di cui oltre 70.000 italiani. Daisaku Ikeda, insieme al Dalai Lama e a Thich Nhat Hanh, è uno dei principali leader buddisti del pianeta e uno dei massimi rappresentanti della corrente del Buddismo impegnato. Ha dialogato con Michail Gorbachev, Nelson Mandela, Rosa Parks, Adolfo Pérez Esquivel, Arnold Toynbee, Aurelio Peccei, John Kenneth Galbraith e tante altre personalità della scienza, della cultura, della politica e delle religioni. Ha avuto un ruolo decisivo nella pacificazione del continente asiatico, soprattutto nel processo di pacificazione delle relazioni tra Cina e Giappone.

«Quello di chi scrive . afferma La Spina nel volume . è un punto di vista dichiaratamente simpatetico, che muove dal riconoscimento della rilevanza dei temi e dell'opera di Ikeda. Ma è anche un punto di vista esterno e critico (nel senso etimologico del termine), perché è quello di un non buddista, ma soprattutto di qualcuno che per professione studia e disseziona sia le idee che potrebbero fondare alcune decisioni pubbliche, sia i moventi che potrebbero stare dietro di esse. Dopo aver parlato del progetto di questo libro per tre o quattro anni, è infine venuto il momento di scriverlo». Nei sei capitoli viene messa in luce la visione di Ikeda sul futuro dell'umanità: su quelle idee l'autore si sovrappone con delicatezza instaurando un dialogo a distanza. Si analizzano anche le istituzioni create da Ikeda oltre alle difficoltà, alle critiche e agli attacchi feroci cui è stato sottoposto nel corso del tempo».

«Daisaku Ikeda è uno dei saggi del nostro tempo . scrive il premio Nobel Adolfo Pérez Esquivel nella lunga prefazione . che vive seminando cammini e condividendo la sua esperienza di vita, a partire dal Buddismo e dalla sua identità di educatore, cercando di trovare un equilibrio nella diversità, nella ricchezza sociale, culturale e spirituale in vista dell'unione della comunità e del mondo. La sua vasta attività mira a promuovere il dialogo interculturale e a far comprendere che l'essere umano e i popoli sono parte del tutto, senza per questo perdere quell'identità che dà senso e appartenenza. Daisaku Ikeda sta



costruendo la via per il rispetto dei diritti umani e per la armonia, per risvegliare la consapevolezza della necessità di condividere beni e risorse naturali, per il benessere dell'umanità»

Oltre all'autore saranno presenti: Francesca Corrao, docente universitario di lingua e cultura araba, membro delle Associazioni di Orientalisti e di Arabisti e dell'Istituto di Filosofia Orientale della Soka University di Tokyo, Maurizio Braucci scrittore e sceneggiatore. L'incontro è moderato dalla giornalista Natascia Festa.



DIARIO PARTENOPEO

Sarà presentato alla Libreria Loffredo

Í Daisaku Ikeda. Idee per il futuro dell'umanità un libro sul discusso leader religioso visualizza altri articoli

«Daisaku Ikeda. Idee per il futuro dell'umanità», edito da Editori Internazionali Riuniti, è il libro del sociologo Antonio La Spina che verrà presentato domani, 15 marzo, alla libreria Loffredo (in via Kerbaker 19/21) alle ore 18.00. Antonio La Spina, professore dell'Università Luiss «Guido Carli» di Roma, è un saggio che ripercorre la filosofia del buddista Daisaku Ikeda, uno degli uomini più importanti e discussi del Giappone: un insegnante buddhista, terzo ed attuale presidente del movimento religioso Soka Gakkai International. A presentare saranno Francesca Corrao, docente universitario di lingua e cultura araba, membro dell'Associazione di Orientalisti e di Arabisti e dell'Istituto di Filosofia Orientale della Soka University di Tokyo, e Maurizio Braucci scrittore e sceneggiatore. L'incontro sarà moderato dalla giornalista Natascia Festa.

Il libro incentrato sul carismatico leader e maestro spirituale di più di 12 milioni di buddisti nel mondo (con oltre 70.000 italiani) si avvale della pregiata prefazione del premio Nobel per la pace Adolfo Pérez Esquivel e non è un caso visto che la vicenda personale, politica e religiosa, di Ikeda ha molto a che vedere con la pace: è proprio la seconda guerra mondiale, infatti, che, privando Ikeda di uno dei suoi quattro fratelli arruolati nell'esercito, lo spinge a fare di tutto per eliminare la violenza, contrastarla. Stimolo ulteriore è la conoscenza a diciannove anni di Josei Toda, che diventerà il suo maestro, secondo presidente della Soka Gakkai. Ogni anno, dal 1983, promuove una nuova proposta di pace. Si è confrontato con diversi grandi della terra, tra cui Michail Gorbachev, Nelson Mandela, Rosa Parks, Adolfo Pérez Esquivel, Arnold Toynbee, Aurelio Peccei, John Kenneth Galbraith, e molti altri.

Per comprendere da quale punto di vista Antonio La Spina si ponga per analizzare il pensiero e l'opera di questa grande personalità ci rifacciamo alle sue stesse parole: «Quello di chi scrive è un punto di vista dichiaratamente simpatetico, che muove dal riconoscimento della rilevanza dei temi e dell'opera di Ikeda. Ma è anche un punto di vista esterno e critico (nel senso etimologico del termine), perché è quello di un non buddista, ma soprattutto di qualcuno che per professione studia e disseziona sia le idee che potrebbero fondare alcune decisioni pubbliche, sia i moventi che potrebbero stare dietro di esse. Dopo aver parlato del progetto di questo libro per tre o quattro anni, è infine venuto il momento di scriverlo». Il libro si divide in sei capitoli incentrati soprattutto a riportare, come si evince dal titolo, in che modo Ikeda vede il futuro dell'umanità. Ikeda però è stato anche il soggetto di numerose critiche per alcune relazioni che avrebbe intessuto ad esempio con i discussi capi di stato Noriega e Ceausescu, oltre che per l'accoglienza calorosa riservata nel 2005 al presidente della Colombia Álvaro Uribe Vélez. Ecco perché nel libro si discute anche delle critiche mossegli.



«Daisaku Ikeda è uno dei saggi del nostro tempo che vive seminando cammini e condividendo la sua esperienza di vita, a partire dal Buddismo e dalla sua identità di educatore, cercando di trovare un equilibrio nella diversità, nella ricchezza sociale, culturale e spirituale in vista dell'unione della comunità e del mondo. La sua vasta attività mira a promuovere il dialogo interculturale e a far comprendere che l'essere umano e i popoli sono parte del tutto, senza per questo perdere quell'identità che dà senso e appartenenza. Daisaku Ikeda sta costruendo la via per il rispetto dei diritti umani e per l'armonia, per risvegliare la consapevolezza della necessità di condividere beni e risorse naturali, per il benessere dell'umanità» così lo introduce il premio Nobel per la pace Adolfo Pérez Esquivel.



L'INIZIATIVA

A Cosenza il progetto per i venditori immigrati che arrivano per la fiera di San Giuseppe

COSENZA - Dal 15 al 19 marzo si svolgerà a Cosenza InMensamenteo Fiera, che raccoglie dal 2013 l'eredità di Fiera InMensa. Ad organizzarla un comitato composto da diverse associazioni (Agesci, Azione Cattolica, Moci, Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai, Calafra, Centro Missionario diocesano, Cisom, Comunità Filippina, Comunità Cinese, Stella Cometa Onlus, Unitalsi, tutti col sostegno di Caritas dell'Arcidiocesi di Cosenza-Bisignano, Banco Alimentare, Banco Farmaceutico, medici dell'Auser). «Ogni anno durante la Fiera di San Giuseppe giungono a Cosenza molti venditori migranti ambulanti - dicono dal comitato - continuare ad accoglierli come accade dal 2002 (siamo al 13° anno) significa andare controcorrente in un contesto attuale che rifiuta le migrazioni, l'incontro di culture, il rapporto con l'altro».

Come recita la Carta di Lampedusa, le politiche di governo e di controllo dei movimenti delle persone, attuate anche dall'Unione Europea come elemento funzionale alle proprie politiche economiche, promuovono la disuguaglianza e lo sfruttamento, attraverso la separazione tra persone che hanno il diritto di muoversi liberamente e altre che per poterlo fare sono costrette a rischiare la loro stessa vita.

«L'esperienza di accoglienza proposta nei giorni della Fiera - spiegano ancora dallo stesso comitato - si pone ancora una volta come espressione della richiesta di una radicale trasformazione dei rapporti sociali, economici, politici, culturali e giuridici, a partire dalla costruzione di un'alternativa fondata sulla libertà e sulle possibilità di vita di tutte e tutti senza preclusione alcuna che si basi sulla nazionalità, cittadinanza e/o luogo di nascita. I servizi resi nel corso della Fiera non si caratterizzano dunque come mera azione caritatevole, ma vogliono rappresentare concretamente questa esigenza di giustizia, che si materializza nell'incontro tra storie, volti, persone».

Dunque anche quest'anno verranno allestiti diversi servizi che consisteranno in un servizio mensa (con la partecipazione di circa 1000 volontari, molti dei quali provenienti dalle 25 parrocchie dell'interland cosentino, dai gruppi scout e dalle associazioni), un dormitorio di circa 100 posti, un ambulatorio con medici volontari, un'area accoglienza in cui fraternizzare e incontrarsi, un punto internet. InMensamenteo Fiera si svolgerà nei capannoni dell'Area delle Ex-Officine delle Ferrovie Calabro-Lucane site in via Popilia: nel capannone dell'associazione Stella Cometa Onlus si svolgerà la mensa, in quello del Moci il dormitorio. L'iniziativa, così come quelle degli anni scorsi, ha sempre trovato la partecipazione di diversi migranti.

venerdì 14 marzo 2014 08:50



Cava de' Tirreni | Senzatomica | , mostra per la pace e disarmo nucleare

Senzatomica. Trasformare lo spirito umano per un mondo libero da armi nucleari è la mostra sul disarmo nucleare, organizzata e promossa dall'Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai, che sarà ospitata in versione compact dal comune di Cava de' Tirreni dal 20 al 30 marzo 2014 presso il Marte Mediateca Arte Eventi. L'esposizione sarà aperta dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 21 con ingresso gratuito. L'inaugurazione è prevista per giovedì 20 marzo alle ore 18, alla presenza del sindaco di Cava de' Tirreni, Prof. Avv. Marco Galdi, Assessore Pubblica Istruzione Città di Cava de' Tirreni, dott.ssa Clelia Ferrara, del rappresentante dell'Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai, Daniele Santi, e del Presidente Mediateca Marte, Dott. Giovanni de Michele. A seguire tavola rotonda.

Il vernissage sarà anticipato da un flashmob presso l'Università degli Studi di Salerno (Campus di Fisciano), lunedì 17 marzo alle ore 13.30 in piazza del Rettorato, aperto a tutti gli studenti universitari. Senzatomica si inserisce nella campagna di sensibilizzazione al disarmo nucleare intrapresa dal presidente della Soka Gakkai Internazionale, Daisaku Ikeda, nell'intento di diffondere una concreta cultura di pace. Un percorso di immagini, documenti e testimonianze di uomini e donne che hanno vissuto il dramma di Hiroshima e Nagasaki. Aperta a tutti, la mostra è pensata in particolare per le giovani generazioni, destinate a raccogliere il testimone del futuro del nostro pianeta e renderlo un luogo in cui alle armi e ai conflitti si sostituiscono il dialogo e la pace. Un itinerario lungo il quale il visitatore, muovendosi tra i vari pannelli espositivi, viene accompagnato nella comprensione del rischio che gli armamenti nucleari rappresentano per l'intera comunità umana, e di come sia possibile, partendo dalle azioni di un singolo individuo, attuare politiche attive di pace e rispetto verso il pianeta ed ogni altro essere vivente.

Senzatomica. Trasformare lo spirito umano per un mondo libero da armi nucleari è soprattutto un'occasione di riflessione critica su grandi temi: garantire il diritto alla vita di tutti i popoli, passare dalla sicurezza basata sulle armi alla sicurezza basata sul soddisfacimento dei bisogni fondamentali degli esseri umani, cambiare la visione del mondo da una cultura della paura a una cultura della fiducia reciproca. Centrale il concetto di empowerment, ovvero l'infinito potenziale che esiste nel profondo del cuore di ogni persona per liberare il coraggio per costruire una solidarietà globale e creare un'indomabile forza di pace.

EVENTI . Spettacoli Musicali e Cineforum ad ingresso libero:

Tante le performance musicali sviluppate in contemporanea con Senzatomica presso il Marte Mediateca Arte Eventi.



Attivo anche un cineforum, presso l'associazione culturale ZeRO, piazza Duomo 22, start ore 21:

Martedì 18 . Dott. Stranamore (Stanley Kubrick Usa 1964)

Lunedì 24 . I ragazzi di via Panisperna (Gianni Amelio Italia 1988)

Martedì 25 . Hiroshima a tre ore dall'Apocalisse (documentario Gianni Minoli . Rai Educational)

Giovedì 27 - The Day After (Nicholas Meyer USA1983)

Per info e prenotazioni scuole: cavadetirreni@senzatomica.it . www.senzatomica.it



#gonews.it®

Empolese

Valdelsa

La mostra della Soka Gakkai fa 4071 visitatori a Palazzo Ghibellino

14 marzo 2014 19:48 Cultura Empoli L'inaugurazione di Senzatmica a Empoli 4071 visitatori, di cui circa 1766 studenti per un totale di 89 classi. Un'organizzazione completamente volontaria di oltre 100 persone. Sono questi i numeri di Senzatmica. Trasformare lo spirito umano per un mondo libero da armi nucleari che ha fatto tappa a Empoli dal 20 febbraio al 9 marzo 2014. Organizzata e promossa dall'Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai, la mostra è stata allestita all'interno del Palazzo Ghibellino nei locali del Circolo Arti Figurative in piazza Farinata degli Uberti ad Empoli. Senzatmica ha ottenuto il patrocinio del Comune di Empoli ed è stata inoltre insignita di una medaglia quale speciale premio di rappresentanza dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano nel febbraio 2011. La prossima tappa della mostra sarà dal 15 al 30 marzo a Fiesole. COS'È SENZATOMICA? Lo scopo della campagna nazionale Senzatmica, che prosegue nel cammino di sensibilizzazione al disarmo nucleare intrapreso dal presidente della Soka Gakkai Internazionale, Daisaku Ikeda, è diffondere una concreta cultura di pace attraverso un percorso di immagini, documenti e testimonianze di uomini e donne che vissero il dramma di Hiroshima e Nagasaki. La mostra è pensata in particolare per le giovani generazioni, destinate a raccogliere il testimone del futuro del nostro pianeta e renderlo un luogo in cui alle armi ed ai conflitti si sostituiscono il dialogo e la pace. La esposizione in versione compact è composta da 15 pannelli e dai filmati delle testimonianze dei sopravvissuti dei bombardamenti di Hiroshima e Nagasaki. EVENTI Il primo evento è stato sabato 15 febbraio prima dell'inizio della mostra, con un flash-mob, dove in piazza Farinata degli Uberti ad Empoli, un gruppo di persone sostenevano dei cartelli che formavano insieme la scritta Senzatmica e Disarmiamoci. La mostra ha visto il suo avvio il 20 Febbraio con la cerimonia di inaugurazione presso il Palazzo Pretorio del Comune di Empoli in piazza Farinata degli Uberti, che oltre ai rappresentanti delle istituzioni erano presenti i musicisti Federico Campatelli e Caterina Cioli che si sono esibiti. Nei giorni successivi a visto una serie di eventi: - Venerdì 21 febbraio alla Fornace Pasquinucci di Capraia Fiorentina in piazza Dori si è tenuta una serata di parole e musica dal titolo Artisti per Senzatmica, sulla arte del disarmo interiore, organizzata dal musicista Pippo Meo; - Sabato 22 febbraio, si è svolta la Bicicletmata Senzatmica cittadina; Alla manifestazione ha aderito l'associazione Empoliciclabile. - Il giorno Sabato 1 marzo si è tenuto il Concerto dell'Associazione Culturale Silver+presso Palazzo Pretorio in piazza Farinata degli Uberti ad Empoli, che ha aderito alla Mostra Senzatmica. Il Concerto è stato eseguito dal Trio Silver+ composto da: Damiano Tognetti al violino, da Lucio Labella al violoncello e Alessio Cioni al pianoforte. Hanno eseguito musiche di Mozart e Mendelssohn. - Venerdì 7 Marzo si è tenuta presso l'Auditorium di Palazzo Pretorio, piazza Farinata degli Uberti, Empoli, la conferenza dal titolo LA SCUOLA DI NONVIOLENZA. Formare alla mediazione per educare alla pace. La



conferenza è stata tenuta dalla Prof.ssa Anja.C. Baukloh, Docente Universitaria, Responsabile Operativa del Laboratorio Forma Mentis del Polo Universitario di Prato. - Domenica 9 Marzo come cerimonia di chiusura della mostra si è tenuto presso la chiesa di S. Stefano degli Agostiniani in via dei Neri, Empoli, il "Concerto per la Pace", eseguito dal Quartetto di Orchestrali per Senzatomica: Caterina Cioli alla Viola, Paolo Cimino I° Violino, Bela Csanyi II° viola, Davide Treves al Violoncello. Sono state eseguite musiche di: Haydn, W.A. Mozart. "Senzatomica" non è solo una mostra, ma un'ampia campagna che i cittadini possono sostenere e seguire anche su internet al sito: www.senzatomica.it.
Copyright © gonews.it